LEGENDA COMPONENTI C.T.

	Valvola a sfera d'intercettazione
	Filtro a "Y" con cestello estraibile
	Valvola di sfiato aria automatica con valvola d'intercettazione
	Valvola di ritegno tipo Europa
	Valvola di ritegno tra flange
	Tubazioni sifonate da collegare all'impianto di scarico
	Termometro fondo scala 0/+120°C
	Giunto antivibrante
	Termostato di sicurezza tarato a 50°C
	Sonda di temperatura ad immersione
	Manometro fondo scala 0÷6 bar
Pz	Pozzetto termometrico di controllo conforme alle prescrizioni INAIL

LEGENDA SONDE

SM= SONDA TEMPERATURA DI MANDATA CIRCUITO RISCALDAMENTO
SR= SONDA TEMPERATURA DI RITORNO CIRCUITO RISCALDAMENTO
SAC= SONDA TEMPERATURA ACCUMULO ACS PARTE SUPERIORE
SE= SONDA ESTERNA DA COLLOCARE A NORD

LEGENDA TUBAZIONI/APPARECCHIATURE

	Tubazioni in Fe coibentate per circuito di riscaldamento – posa a vista / NUOVA FORNITURA –
	Tubazioni in Fe coibentate per circuito di riscaldamento – posa a vista / NUOVA FORNITURA –
	Tubazioni in Polipropilene PP ad innesto per scarico condensa – pendenza 2/3% – posa a vista / NUOVA FORNITURA –
	Tubazioni coibentate per distribuzione acqua fredda sanitaria NON ADDOLCITA – posa a vista / NUOVA FORNITURA –
	Tubazioni coibentate per distribuzione acqua fredda sanitaria – posa a vista / NUOVA FORNITURA –
	Tubazioni coibentate per distribuzione acqua filtrata sanitaria – posa a vista / NUOVA FORNITURA –
	Tubazioni coibentate per distribuzione acqua fredda sanitaria – posa a vista / NUOVA FORNITURA –
	Tubazioni gas metano per alimentazione Gruppi Termici – posa a vista / ESISTENTE –
	Tubazioni gas metano per alimentazione Gruppi Termici – posa a vista / ESISTENTE –
	Linea regolazione MOLF
	Linea elettrica
	Estintore portatile a polvere 21A e 113BC
	Pulsante di sgancio impianti elettrici Centrale Termica

NOTE INAIL

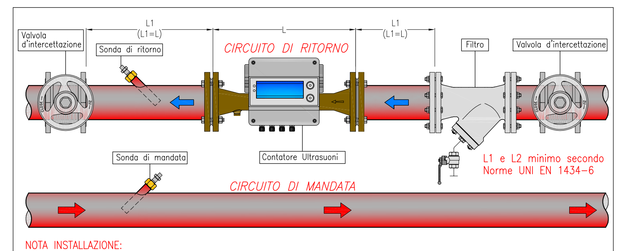
- TUTTI GLI ELEMENTI CORRISPONDONO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.M. 1 DICEMBRE 1975.
- I DISPOSITIVI DI SICUREZZA, PROTEZIONE E CONTROLLO SONO CONTENUTI NELLA PARTE PIU' ALTA DEL GENERATORE O SUL PRIMO TRATTO DELLA TUBAZIONE IN USCITA ENTRO MT. 1,0 DAL GENERATORE STESSO
- L'INTERVENTO DEI DISPOSITIVI E' INDIPENDENTE
- LE TUBAZIONE DI COLLEGAMENTO AL VASO D'ESPANSIONE PRESENTANO RAGGI DI CURVATURA > 1,5 VOLTE L' DIAMETRO INTERNO DEL TUBO
- IL VASO D'ESPANSIONE, IL TUBO DI SICUREZZA, IL TUBO DI CARICO E IL TUBO DEL TROPPO PIENO DEVONO ESSERE PROTETTI CONTRO L'AZIONE DEL GELO

NOTE

Il percorso delle reti di scarico troppo pieno e il convogliamento degli stupi vari quali atti, sarà definito in corso d'opera.
L'installatore provvederà all'installazione di tutti i sostegni di tubazioni e canali, in modo particolare per le tubazioni dovrà adeguatamente considerare con opportuni sistemi di ancoraggio (punti fissi e mobili) le dilatazioni dovute a variazioni di temperatura.
Il presente disegno è valido per impianti meccanici, per le altre discipline quali architettonici, strutturali, elettrici, e speciali fare riferimento ai documenti dedicati.
Prima della costruzione degli impianti è necessaria effettuare verifica di coordinamento con le altre discipline (quali architettonici, strutturali ed elettrici.

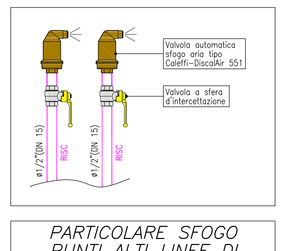
GESTIONE FUNZIONE ANTILEGIONELLA

Sistema di regolazione che attraverso il miscelatore elettronico ACS prevede il programma antilegionella automatico:
– Funzionamento: settimanale, ogni domenica alle ore 2,00 della notte tra domenica e lunedì con orario solare. Il periodo di attuazione della funzione antilegionella durerà 30'–1 ora considerata una temperatura d'acqua calda nel bollitore di 50°C. Per garantire la perfetta esecuzione della funzione antilegionella il sistema di regolazione attiverà la pompa del ricircolo ACS.

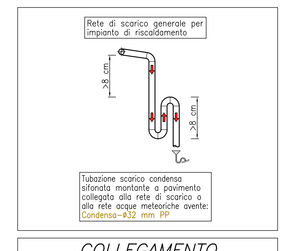


NOTA INSTALLAZIONE:
Attenzi il contatore di energia sul ritrovami montenga nel tempo la sua capacità di contabilizzazione, entro i margini di errore dichiarati, si devono rispettare le seguenti condizioni di installazione:
– Deve essere installato sulla tubazione di ritorno dell'impianto, rispettando la direzione di flusso segnata sul corpo, invertendo tra due origini di interruzione in modo da garantire la possibilità di manutenzione.
– Il contatore deve essere installato in un punto in cui le condizioni ambientali presenti nell'impianto compromettano la precisione della strumento. Tale filtro prima della costruzione degli impianti è necessaria effettuare verifica di coordinamento con le altre discipline (quali architettonici, strutturali ed elettrici.
– E' opportuno prevedere, a monte e a valle del contatore, un tratto di tubazione rettilineo pari allo lunghezza del tubo di misura

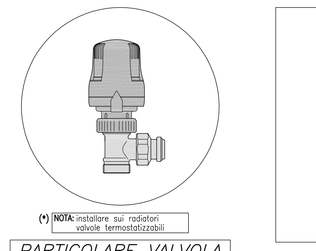
PARTICOLARE INSTALLAZIONE CONTATORE VOLUMETRICO WOLTMANN CON LANCIAIMPULSI



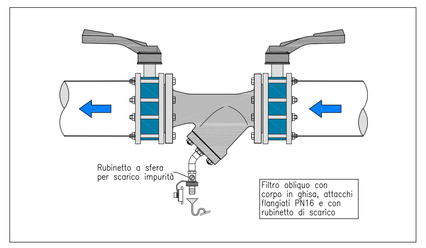
PARTICOLARE SFOGO PUNTI ALTI LINEE DI DISTRIBUZIONE PRINCIPALI



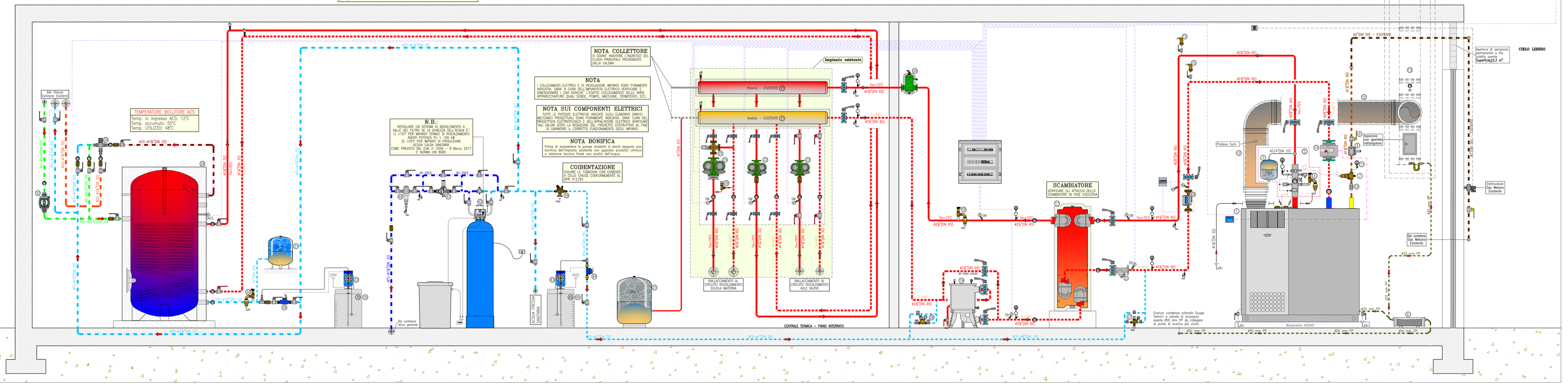
COLLEGAMENTO LINEA SCARICO



PARTICOLARE VALVOLA TERMOSTATICA



PARTICOLARE FILTRO OBLIQUO



SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

– L E G E N D A –

1 Caldaia a basamento a condensazione marca Ifelf mod. MGK–2 taglia 250 avente caratteristiche:
Potenza al focolare=41–240 kW – Potenza utile (80/60°C)=39–233 kW – Potenza utile (50/30°C)=44–250 kW
Dimensione:1355(L)x1300(H)x640(P) mm – Peso a vuoto=292 kg (Solo Caldaia)
Pressione max di esercizio=6,0 bar – Rendimento (80/60°C)=97,2 % – Rendimento (50/30°C)=103,9 %
Raccordi mandata/ritorno: Ø2"(DN 50) – Raccordo gas metano: Ø1¾"(DN 40) – Raccordo scarico fumi: Ø160 mm
Raccordo aria comburente: Ø160 mm – Contenuto d'acqua=20 litri – Potenza max elettrica=0,326 kW
Completo di bruciatore modulante integrato nel gruppo termico e regolazione elettronica
Accessori neutralizzatore e termostato di sicurezza per installazione all'interno del gruppo termico

2 Kit INAIL di marca Ifelf completo di organi di sicurezza, protezione e controllo omologati INAIL composto da:
Rubinetto a tre vie – Tubo ammortizzatore per manometro – Manometro 0÷4 bar – Pozzetto di controllo attacco=ø3/4"(DN 20) – Valvola di sicurezza tarata a 3,5 bar con attacco=ø3/4"(DN 20) x ø1"(DN 25) ed imbuto di scarico – Valvola di intercettazione combustibile completa di bulbo sensibile avente Ø1¾"(DN 40) con corpo in alluminio e taratura a 97°C
N.B.: Termostato di regolazione e termostato di sicurezza/blocco omologati INAIL sono inseriti nel Gruppo termico

3 Vaso di espansione avente capacità pari a 12 lt marcato CE per circuito primario Caldaia con attacco ø3/4"(DN 20)
Pressione di targa 6 bar Categoria PED I – Pressione di precarica 1,5 bar
La tubazione minima di collegamento è un ø3/4"(DN 20).
N.B. Verificare preventivo vaso ad impianto vuoto, la pressione deve essere uguale a quella dell'impianto a freddo (a idrostatica)
DA ACQUISTARE A PARTE PER ASSORBIRE L'ESPANSIONE DELL'ALTO CONTENUTO D'ACQUA

4 Valvola di sicurezza di marca Caleffi serie 527 avente caratteristiche cioscuna:
Pressione di taratura=3,5 bar – Orifizio=20 mm – Attacco=ø3/4"(DN 20) x ø1"(DN 25)
Portata di scarico=479,29 kg/h. Completo di imbuto di scarico.
INCLUSO NEL KIT INAIL WOLF (verificare tipologia rispetto a quanto indicato)

5 Filtro obliquo con corpo in ghisa, maglia in acciaio inox e rubinetto di scarico

6 Neutralizzatore di condense di marca Wolf con ricarica sali

7 Valvola di intercettazione combustibile completa di bulbo sensibile omologata INAIL ø1¾"(DN 40) – Caleffi mod. 540
INCLUSO NEL KIT INAIL WOLF (verificare tipologia rispetto a quanto indicato)

8 Filtro Regolatore a doppia membrana gas metano ø1¾"(DN 40)

9 Valvola di intercettazione combustibile manuale ø1¾"(DN 40)

10 Giunto antivibrante in acciaio inox per gas metano ø1¾"(DN 40)

11 Manometro gas metano fondo scala 0–100 mbar completo di rubinetto ø3/8"

12 Canale da fumo in doppiaparete parete per collegamento caldaia Ø180/Ø230 mm in acciaio inox 316 isolata con lana minerale

13 Canna Fumaria monoparete per collegamento caldaia Ø180 mm in acciaio inox 316

14 Circolatore singolo elettronico di fornitura Wolf di marca Wilo con modulo IF per:
Portata Q=14,4 mc/h – Prevalenza H=5,0 m.c.a. – (Circuito primario caldaie)
gestione segnale 0–10 V dalla centralina del Gruppo Termico
INCLUSO NELLA FORNITURA WOLF

15 Separatore d'aria ad alta portata ø1"/2"(DN 15) con attacchi filettati di marca Caleffi mod. 551 DiscoAir completo di valvola a sfera d'intercettazione

16 Contatore di calore/energia ad ultrasuoni marca Caster mod. KMHF 50–15 – Portata Qprogetto=14'330 l/h
Circuito riscaldamento Primario Caldaia – completo di:
– Contatore volumetrico a ultrasuoni – uscita impulsiva (Tmax=5–120°C) avente ø2"(DN 50)
– Integratore elettronico dotato di display LCD
– Coppia di pozzetti in ottone e sonde di temperatura

17 Scambiatore di calore ispezionabile in acciaio inox AISI 316L per divisione impianto primario da secondario per acqua riscaldamento avente caratteristiche:Potenza termica massima scambiata=235 kW
LATO PRIMARIO – Portata Q=14,3 mc/h Δt=15°C (75–60 °C) – Δp max = 10,0 kPa
LATO SECONDARIO – Portata Q=14,3 mc/h Δt=15°C (73–58 °C) – Δp max = 10,0 kPa
n° 64 piastre – Superficie totale di scambio = 30 m²
Completo di box coibentato ispezionabile rivestito in alluminio e piedi zincati per sostegno scambiatore

18 Valvola di sicurezza di marca Caleffi serie 527 avente caratteristiche cioscuna:
Pressione di taratura=4,0 bar – Orifizio=20 mm – Attacco=ø3/4"(DN 20) x ø1"(DN 25)
Portata di scarico=533,63 kg/h. Completo di imbuto di scarico

19 Filtro defangatore e disaeratore a campi magnetici di marca Termoscuro serie FRX grandezza 50 avente:
Grado di filtrazione: 80 micron – Attacchi IN/OUT: Ø2"(DN 50) – Attacco scarico: ø1"(DN 25) – Cartucce: n°3
Dim.:370(W)x730(H) mm – perdita di carico max: 0,1 bar

20 Disaeratore di marca marca Caleffi mod. DISCAL con attacchi filettati avente Ø2¾"(DN 65) completo di coibentazione corpo in acciaio verniciato con polveri epossidiche, elemento interno in acciaio inox, Tenute idrauliche in EPDM.

21 Collettore di distribuzione principale A+R per partenze circuiti di riscaldamento secondari – ESISTENTE

22 Circolatore gemellare elettronico di marca DAB mod. Evoplus Small D 60/220.32 M avente caratteristiche:
Portata Q=3,0 mc/h – Prevalenza H=4,5 m.c.a. – (Circuito riscaldamento Bollitore ACS)

23 Circolatore gemellare elettronico di marca DAB mod. Evoplus Small D 80/220.32 M avente caratteristiche:
Sostituzione esistente – (Circuito Aule nuove)

24 Circolatore gemellare elettronico di marca DAB mod. Evoplus D 180/280.50 M avente caratteristiche:
Portata Q=12,5 mc/h – Prevalenza H=8,0 m.c.a. – (Circuito riscaldamento Scuola Materna)

25 Valvola a tre vie con servocomando modulante (Circuito riscaldamento Scuola Materna)
marca Caster mod. VDM 3015.50 completa di motore lineare CLAV 218 – Kvs 40

26 Valvole di sovrapressione marca Caleffi mod. 519 (ø1¼" DN 32)

27 Vaso di espansione avente capacità pari a 250 lt marcato CE per circuito secondario con attacco ø1"(DN 25)
Pressione di targa 6 bar Categoria PED III – Pressione di precarica 1,5 bar
N.B.: Verificare preventivo vaso ad impianto vuoto, la pressione deve essere uguale a quella dell'impianto a freddo (a idrostatica)

28 Bollitore per produzione acqua calda sanitaria di marca Fiorini mod. Smart1 avente le seguenti caratteristiche:
Capacità totale=750 lt – Diametro esterno=855 mm – Altezza totale=2000 mm – Peso a vuoto=260 kg

29 Miscelatore termostatico per acqua calda sanitaria marca Caleffi mod. 523 avente ø1¼"(DN 32)
Verificare diametro esistente alle utenze

30 Valvola di sicurezza per bollitore tarata a 6 bar ø3/4"(DN 20)

31 Vaso di espansione avente capacità pari a 50 lt marcato CE per circuito sanitario con attacco ø1"(DN 25)
Pressione di targa 10 bar Categoria PED III – Pressione di precarica 2,5 bar
La tubazione minima di collegamento è un ø1"(DN 25).

32 Circolatore singolo elettronico di marca DAB mod. Evoplus Small SAN 40/180 Sostituzione esistente – (circuito ricircolo sanitario)

33 Pompa a dosaggio proporzionale protettivo anticrostrante per acqua potabile marca Termoscuro mod. TERMO–DOS 4–10

34 Contatore ad impulsi marca Termoscuro mod. EMT–1 ø1¼ (DN 32) a servizio del comando volumetrico della pompa dosatrice elettronica per acqua potabile con trasmettitore d'impulsi realizzato in ottone.
Verificare diametro esistente alle utenze

35 Serbatoio marca Termoscuqua mod. SL–110 per stoccaggio condizionante chimico con predisposizione per alloggiamento pompa dosatrice realizzato in polietilene alimentare dalla capacità di 110 lt.

36 Prodotto alimentare marca Termoscuqua mod. DECROST–SA per impianti di acqua calda e fredda sanitaria, liquido specifico polifunzionale con spiccate proprietà antincrostanti

37 Gruppo di riempimento impianto ø1/2 (DN 15) completo di filtro e valvola di ritegno

38 Gruppo di riempimento impianto di grande portata ø3/4 (DN 20) completo valvole d'intercettazioni e valvola di ritegno

39 Disconnettore idraulico di marca Termoscuqua mod. BA295–1A avente ø1"(DN 25)

40 Filtro di sicurezza autolpulente di marca Termoscuqua mod. F761S–2AA – ø1¼"(DN 32)
completo di filtuatore elettrico serie 2114S–1A per lavaggio in controcorrente
Verificare diametro esistente alle utenze

41 Riduttore di pressione con corpo in ottone marca Termoscuqua mod. DD6F–1¼AM – ø1¼"(DN 32)
Verificare diametro esistente alle utenze e pressione a monte

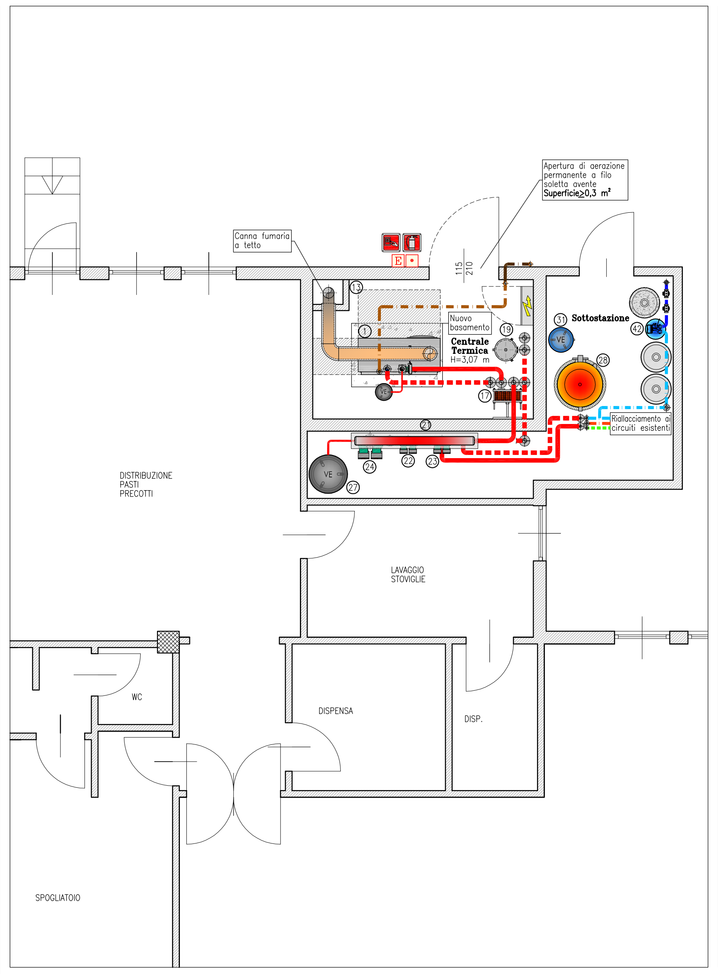
42 Impianto di addolcimento acqua potabile di marca Termoscuqua mod. WSV–75 in versione doppio corpo completo di serbatoio di sale, bombola in materiale composito caricato con resina catodica e valvola elettronica a 3 fasi. Completo di centralina elettronica mod. KIT STERIL–SOFT per la produzione di cloro.
Valutare l'installazione dell'addolcitore dopo una presa di durezza dell'acqua proveniente dall'acquedotto)

43 Pompa a dosaggio proporzionale protettivo anticorrosivo per circuiti chiusi di marca Termoscuqua mod. TERMO–DOS 4–10

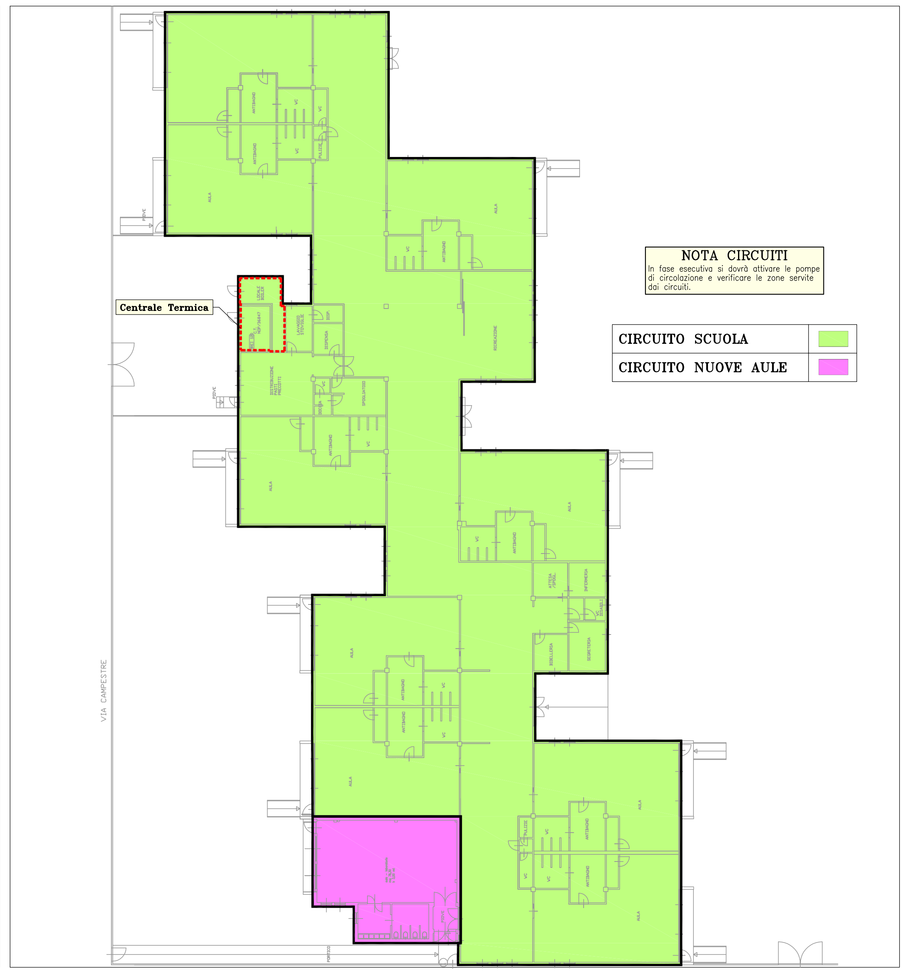
44 Contatore ad impulsi marca Termoscuqua mod. EMT–2 ø3/4" (DN 20) a servizio del comando volumetrico della pompa dosatrice elettronica per acqua tecnica con trasmettitore d'impulsi realizzato in ottone.

45 Serbatoio marca Termoscuqua mod. SL–110 per stoccaggio condizionante chimico con predisposizione per alloggiamento pompa dosatrice realizzato in polietilene alimentare dalla capacità di 110 lt.

46 Prodotto marca Termoscuqua mod. DECROST–SP antincrostanza per impianti di riscaldamento, liquido specifico polifunzionale con spiccate proprietà antincrostanti, anticorrosive e antideposito.



PIANTA CENTRALE TERMICA – scala 1:50



DIVISIONE CIRCUITI CENTRALE TERMICA PIANTA PIANO TERRA – scala 1:250

PRESCRIZIONI PER IMPIANTO GAS SECONDO CUNI 11528/2014)

TUBAZIONI PER IMPIANTO GAS POSATE A VISTA.

Materiali costituenti le tubazioni
– tratto a vista in tubi di acciaio con caratteristiche non minori di quelle prescritte dalla norma UNI EN 10255.

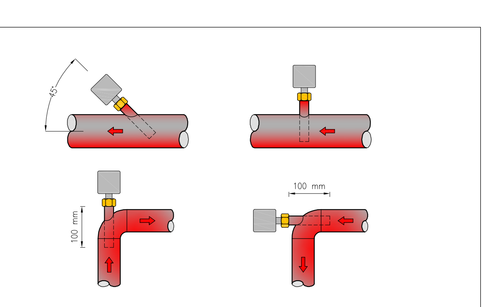
GIUNZIONI
Tubi in acciaio zincato:
– giunti a raccordi con estremità filettata conformi alla UNI EN 10226–1 e UNI EN 10226–2.
– le giunzioni filettate devono essere di tipo non consentite le giunzioni filettate;
– saldature di testa per tubazioni;
– flangiatura;
– raccordi a pressione conformi alla UNI 11179 classe 2.
Le tenuta delle giunzioni filettate può essere garantita con materiali naturali (juiglasti anaerobici), materiali non indurenti (gel, paste, impregnanti, ecc.) e nastri di PTFE non sinterizzato conformi alla UNI EN 751–1/2/3.

APPOGGI
Posa in opera:
Nell'attraversamento di muri pieri, muri di mattoni forati e pareti prefabbricati, la tubazione non deve presentare giunzioni e saldature e deve essere protetta con tubo guaina passante munito con mollo di cemento.
Nell'attraversamento di muri di cemento armato, la guaina può essere omessa.
E' inoltre vietata la collocazione delle tubazioni del gas nelle cavre d'aerazione, nei condotti per lo scarico delle immondizie o in vani e cunicoli destinati a contenere servizi elettrici e telefonici, e nei giunti di dilatazione e giunti sismici degli edifici.
A monte di ogni apparecchio di utilizzazione è installato un rubinetto a cono o monte di ogni tubo flessibile o rigido di collegamento tra l'apparecchio e l'impianto interno deve sempre essere inserito un rubinetto di intercettazione, posto in posizione visibile e facilmente accessibile.

VENTILAZIONE
Le fabbriche di vetro installate nei locali seminterrati possono avere giunzioni saldate/filettate/flangiate/pressate; nei locali non seminterrati, cioè privi di aperture rivolte verso l'esterno, giunzioni unicamente saldate.
La tubazione in vista devono avere andamento orizzontale verticale ed orizzontale ed essere opportunamente ancorate con elementi di fissaggio distanti non più di 2,5 mt. per diametri di tubazione sino a 33,7 mm e di 3 mt. per diametri maggiori.
Le tubazioni devono essere collocate in posizione tale da essere facilmente ispezionabili per tutta la loro lunghezza, quali zincature (UNI EN 10240) o verniciature. A monte di ogni dispositivo di apparecchio di utilizzazione e cioè a monte di ogni tubo flessibile o rigido di collegamento tra l'apparecchio e l'impianto interno deve sempre essere inserito un rubinetto di intercettazione, posto in posizione visibile e facilmente accessibile.

INTERCETTAZIONI
Il diretti provvedere all'esterno della Centrale Termica o nello zona esterna di posa dell'apparecchio a gas (apparecchio per esterni) una valvola manuale d'intercettazione generale gas metano conforme UNI EN 331 oltre all'intercettazione di ciascun apparecchio.

PROVA DI TENUTA DELL'IMPIANTO
Prima di mettere in servizio l'impianto di distribuzione interna di gas, e, quindi, prima di collegarvi di contatore e che siano allacciati gli apparecchi di utilizzazione, deve essere fatta una prova di tenuta.
Se qualche parte dell'impianto non è in vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura della tubazione.
La prova di tenuta deve essere effettuata con le seguenti modalità:
1– Tappare provvisoriamente tutti i raccordi di alimentazione degli apparecchi ed il collegamento al contatore e chiudere i relativi rubinetti;
2– Immettere nell'impianto aria o altro gas inerte fino a che si è raggiunta una pressione di:
– 100 mbar per impianti con pressione di esercizio fino a 0,5 bar per le tubazioni interrate.
3– Dopo il tempo di attesa necessario per stabilizzare la pressione (comunque dopo un tempo non minore di 15 minuti), si effettua una prima lettura della pressione, mediante un manometro ad acqua o apparecchio equivalente, di sensibilità minima di 0,1 mbar;
4– Trascorsi 15 minuti dalla prima si effettua una seconda lettura: ha la due letture non deve essere rilevata alcuna caduta di pressione.



NOTA INSTALLAZIONE:
– Le sonde devono essere montate sul tratto di tubazione in cui la circolazione del fluido è sempre presente;
– Il gambo rigido (eventuale sfilabile di misura) deve essere immobile per almeno 75 mm ed in disposizione di senso verticale;
– Le sonde devono essere installate in modo che non vi sia ristagno di acqua e che l'acqua appare su un tratto di tubazione rettilineo ma inclinata di 45° in controcorrente rispetto al senso del fluido.
– Proteggere le sonde da possibili infiltrazioni di acqua (paraschiesche che gocciolano, condensa delle tubazioni ecc.)

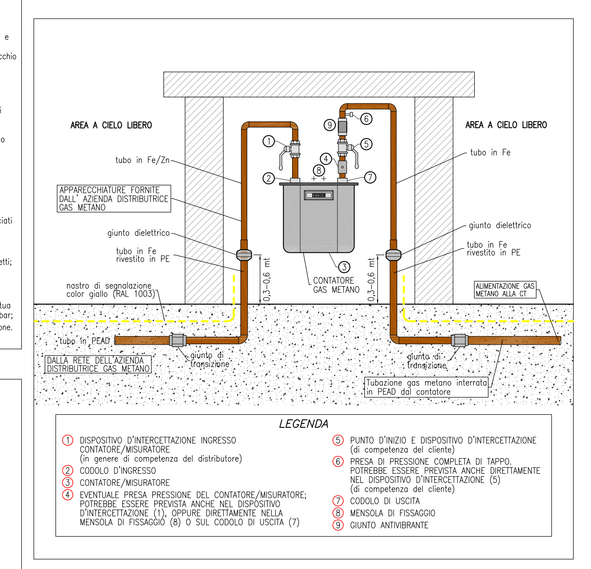
PARTICOLARE INSTALLAZIONE SONDE DI TEMPERATURA

Tabella tubazioni a vista impiegate

n°	Riferimento	materiale	serie	Øe (mm)	sp. (mm)	tipo	norma
1	a vista	Fe	media	DN 40	3,2	--	EN 10255

Le giunzioni dei tubi d'acciaio UNI EN 10255 possono essere realizzate utilizzando:
– giunti a raccordi con estremità filettate conformi alla UNI EN 10226–1 e UNI EN 10226–2.
Le giunzioni filettate devono essere di tipo non consentite le giunzioni filettate;
– saldature di testa per tubazioni;
– flangiatura;
– raccordi a pressione conformi alla UNI 11179 classe 2.
Le tenuta delle giunzioni filettate può essere garantita con materiali naturali (juiglasti anaerobici), materiali non indurenti (gel, paste, impregnanti, ecc.);
– UNI EN 751–1 per materiali non indurenti (gel, paste, impregnanti, ecc.);
– UNI EN 751–3 per nastri di PTFE non sinterizzato.

VALIDO SOLO PER IMPIANTI MECCANICI


AREA A CIELO LIBERO
AREA A CIELO LIBERO
tubo in Fe/Zn
tubo in Fe
APPARECCHIATURE FORNITE DALL'AZIENDA DISTRIBUTRICE GAS METANO
giunto dielettrico
giunto dielettrico
tubo in Fe mantello in PE
tubo in Fe mantello in PE
nastro di segnalazione color giallo (RAL 1003)
CONTATORE GAS METANO
ALIMENTAZIONE GAS METANO (DA DEFINIRE)
TUBAZIONE GAS METANO
TUBAZIONE GAS METANO
TUBAZIONE GAS METANO